



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2019

Bologna, 6 novembre 2018

CONTESTO ECONOMICO

In Emilia – Romagna la crescita del PIL attesa dovrebbe risultare dell'1,4 per cento nel 2019 e riprendersi lievemente nel 2019 (+1,5 per cento). L'andamento regionale si conferma migliore di quello nazionale e l'Emilia-Romagna si prospetta come la seconda regione italiana per ritmo di crescita nel 2018, dietro alla Lombardia e davanti al Veneto.

L'andamento positivo dei consumi è rallentato nel 2019 (+1,4 per cento), ma si riprenderà nel 2019, con una crescita dell'1,6 per cento, lievemente superiore a quella del PIL.

A trainare la crescita della domanda interna sono gli investimenti fissi lordi, che rallentano nel 2019 (+2,9 per cento), ma dovrebbero rafforzarsi nel 2019 (+3,3 per cento).

La dinamica delle esportazioni regionali dovrebbe risultare più contenuta nel 2019 (+3,2 per cento), ma rafforzarsi nel 2019 (+4,6 per cento).

La ripresa è diffusa in tutti i settori. Nel 2019 si dovrebbe consolidare la crescita del valore aggiunto prodotto dalle costruzioni (+1,3 per cento), che nel 2019 dovrebbe ulteriormente migliorare (+1,7 per cento).

Quest'anno risulta comunque in decelerazione la crescita del valore aggiunto prodotto dall'industria (+2,0 per cento), rallentamento previsto anche nel 2019 (+1,9 per cento).

Infine, nel 2019 rallenta il ritmo della crescita del valore aggiunto dei servizi (+1,1 per cento). La tendenza positiva dovrebbe riprendersi nel 2019 (+1,4 per cento).

Le forze di lavoro nel 2019 crescono lievemente (+0,2 per cento) e in misura più marcata cresceranno nel 2019 (+0,6 per cento). L'aumento delle forze di lavoro supererà il ritmo di crescita della popolazione nel biennio. Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, si mantiene al 47,8 per cento nel 2019 e salirà nel 2019 al 48,0 per cento.

Nel 2019 la ripresa del PIL si accompagna ad una lieve accelerazione della tendenza positiva degli occupati (+0,4 per cento), che si rafforzerà leggermente nel 2019 (+0,7 per cento).

Il tasso di occupazione cresce nuovamente nel 2019 (44,7 per cento) e dovrebbe giungere al 44,9 per cento nel 2019.

Il tasso di disoccupazione, che era pari al 2,8 per cento nel 2007 ed era salito all'8,4 per cento nel 2013, dovrebbe ridursi lievemente al 6,3 per cento nel 2019 e restare su questo livello nel 2019.

PREMESSA

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata ed integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo “*Linee strategiche*” e “*Programma di Attività*” di Unioncamere Emilia – Romagna sono costruite proprio aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

- 1. Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento**
- 2. Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio**
- 3. Coordinamento dei rapporti con la Regione**
- 4. Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.**

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'attuazione del Programma di Attività 2019, nel quale le attività dell'Ente sono, come già anticipato, aggregate in funzione degli scopi ai quali sono preordinate, è affidata ad un modello organizzativo articolato in tre macro aree di attività: “*Reti*”, “*Studi*” e “*Promozione dell'Impresa*” oltre ad una “*Task force Servizi*” dedicata allo sviluppo e alla promozione dei prodotti di informazione economica realizzati dal Centro Studi (IER e Pablo) e che si avvale di competenze trasversali all'interno del personale dell'Unione.

Le strutture funzionalmente collegate al Segretario Generale (Segreteria e Staff tecnico, Ufficio Amministrazione, Servizio Legale), continuano a fungere da supporto organizzativo trasversale alle tre Aree tematiche.

1. ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi svolti dalle Camere di commercio.

1.1 Attività di coordinamento del Progetto Network

Il c.d. Progetto Network è costruito sulle priorità strategiche che il sistema camerale regionale si è dato in questi anni per garantire un presidio affidabile per l'esecuzione di progetti ed attività sui quali il sistema stesso sta investendo gli sforzi maggiori.

L'impegno dell'Unione regionale è anche quello di garantire apparati tecnologici efficienti in modo tale da facilitare lo svolgimento delle riunioni attraverso lo strumento della web conference che rappresenta la modalità idonea per una partecipazione più ampia e per il coinvolgimento di tutti i funzionari camerale interessati agli argomenti trattati nelle singole riunioni, quindi non solo per valorizzare logiche di sistema a livello regionale, ma anche per promuovere una maggiore comunicazione interna ai singoli enti.

I gruppi di lavoro sono 7 e sono costruiti su tematiche omogenee:

- Registro delle Imprese. Il gruppo affronta tutte le tematiche inerenti la gestione del Registro Imprese, nonché di altri albi, registri e ruoli ai fini di soluzioni comuni e condivise tra tutte le Camere di commercio della regione. Referente Unioncamere regionale: Servizio Legale.
- Internazionalizzazione. Il gruppo ha la responsabilità del coordinamento dello sviluppo delle ormai innumerevoli attività promosse in materia con la Regione Emilia – Romagna, tra le quali il progetto finanziato con risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale e quello finanziato dal Fondo di Perequazione. Referente Unioncamere regionale: Paola Frabetti
- Coordinamento Politiche Europee. Referente Unioncamere regionale: Laura Bertella
- Innovazione e Sviluppo Economico. Il gruppo è dedicato ai temi della promozione economica, delle start Up, della responsabilità sociale, dell'etichettatura, dell'innovazione

tecnologica, del digitale e di marchi e brevetti. Referente Unioncamere regionale: Valentina Patano

- Uffici Metrici. Referente Unioncamere regionale: Stefano Lenzi
- Studi e statistica. Referente Unioncamere regionale: Guido Caselli
- Comunicazione e WEB. Referenti Unioncamere regionale: Giuseppe Sangiorgi e Gianna Padovani

Oltre ai gruppi network sono attive due aree di lavoro, una dedicata alle risorse umane e finanziarie (nel cui ambito viene anche inserita la tematica del diritto annuale) e una alle interpretazioni delle normative, ognuna delle quali presidiata da un referente dell'Unione regionale (rispettivamente, Anna Maria Zambelli e Servizio Legale), nel cui ambito, anche su richiesta delle Camere di commercio, possono essere organizzate riunioni a tema tra i funzionari camerali competenti. Anche in questo caso tale soluzione ha come obiettivo principale quello della semplificazione e serve per valorizzare modalità di lavoro più flessibile, attivando un coordinamento di sistema sulla base delle concrete esigenze che dovessero emergere dalle Camere di commercio su procedure, scelte organizzative, interpretazioni delle norme e sulle quali si manifestasse l'opportunità di soluzioni condivise.

Un ulteriore ambito del Network prevede Commissioni, Tavoli e gruppi di lavoro su tematiche o progetti specifici e a composizione variabile (tra amministratori o tra funzionari camerali) la cui istituzione è decisa direttamente dagli organi.

E' previsto che per il 2019 proseguiranno le loro attività:

- la Commissione Turismo, composta da membri delle Giunte camerali;
- il Tavolo Lavoro, cui è affidato il coordinamento delle attività e dei progetti nell'ambito dell'area dedicata all'orientamento al lavoro ed alle professioni;
- il gruppo di lavoro sulla gestione associata della funzione di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

Il nuovo comma 10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016, prevede che *“per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e*

l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.”

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 è stato autorizzato l'aumento del diritto annuale del 20% per gli anni 2017, 2018 e 2019 per la realizzazione da parte delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna di quattro progetti, due dei quali di livello nazionale:

- Punti Impresa Digitale (PID)
- Orientamento al Lavoro e alle Professioni

e due di livello regionale

- Promozione export e internazionalizzazione intelligente
- La promo – commercializzazione turistica in Emilia – Romagna

Per quello che riguarda i progetti nazionali l'attività di coordinamento dell'Unione regionale si concentra sul progetto PID, raccordandosi strettamente con il livello nazionale al fine di concordare tra le Camere modalità comuni di attuazione, integrando l'attività camerale con le specificità presenti sul territorio regionale e garantendo in tal modo l'obiettivo di un'efficiente gestione coordinata degli stessi.

Per i due progetti regionali ovviamente l'impegno è ancora maggiore, dovendo garantire non solo il coordinamento degli stessi, ma anche una efficiente gestione, in stretto rapporto anche con gli uffici della Regione Emilia-Romagna.

a) Punti Impresa Digitale

Il progetto PID – Punto Impresa Digitale è uno degli interventi più articolati e ambiziosi da attuare con le risorse dell'aumento del diritto annuale. Al fine di contribuire all'elaborazione di indirizzi per lo sviluppo operativo dei progetti, esaminare le principali problematiche e proporre soluzioni e linee di indirizzo per cercare di allineare il più possibile gli interventi territoriali e facilitare il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti Unioncamere Emilia-Romagna ha deciso di aderire al comitato di indirizzo costituito dall'Unione italiana.

Nel corso del 2019 Unioncamere Emilia-Romagna continuerà a svolgere un ruolo di coordinamento al fine di favorire una forte interconnessione tra i PID regionali anche attraverso la promozione di

iniziative comuni come la partecipazione congiunta a fiere e manifestazioni in ambito di digitalizzazione e Impresa 4.0 finalizzata alla promozione dei servizi e delle opportunità per le imprese. Nello specifico Unioncamere coordinerà nuovamente la partecipazione dei PID dell'Emilia-Romagna alla manifestazione Research to Business - Salone Internazionale della Ricerca industriale e delle Competenze per l'Innovazione - in programma a giugno a Bologna e valuterà con le Camere coinvolte la partecipazione alla fiera dell'automazione industriale SPS IPC Drives Italia in programma a maggio a Parma.

Unioncamere continuerà inoltre a facilitare la messa in rete dei PID con i laboratori e i centri di competenza esistenti, a partire dalla rete Alta Tecnologia coordinata da ASTER proseguendo con l'attuazione del un protocollo di collaborazione sottoscritto con quest'ultima nel 2017.

Nel corso dell'anno l'Unione regionale lavorerà per l'implementazione dell'accordo, in fase di redazione, con la Regione Emilia-Romagna e l'Università di Modena e Reggio e Emilia-Dipartimento di Economia per l'effettuazione di uno studio sul grado di maturità digitale delle imprese della regione, secondo quanto si desume dai self assessment in possesso delle Camere di Commercio nell'ambito del progetto PID, favorendo quindi la valorizzazione del lavoro svolto dai PID e l'utilizzo del patrimonio informativo delle Camere di commercio.

Parallelamente al progetto PID Unioncamere Emilia-Romagna si dedicherà all'attuazione della seconda annualità del progetto *"Ultramet. Banda ultra larga, Italia ultra moderna"* finalizzato a favorire la conoscenza e la diffusione della connettività a Banda Ultra Larga tra imprese, pubblica amministrazione e società civile.

In particolare Unioncamere promuoverà la realizzazione a livello regionale di iniziative di informazione e comunicazione con l'obiettivo di stimolare la domanda di connettività e di servizi innovativi cercando il più possibile sinergie con gli interventi dei PID a livello provinciale.

b) La promo – commercializzazione turistica in Emilia - Romagna

Il progetto è articolato in due tipologie di azioni: da un lato, la partecipazione al Piano regionale 2019 di promo - commercializzazione turistico-culturale dell'APT Servizi srl, in attuazione dell'Accordo biennale con la Regione Emilia – Romagna per la promozione turistica 2018 e 2019, siglato il 30 maggio 2018, dall'altro, la realizzazione di progetti di promo - commercializzazione dei territori di riferimento coerentemente con gli indirizzi delle Destinazioni Turistiche ed eventualmente in collaborazione con le stesse.

L'Unione regionale, come già successo, supporterà le Camere di commercio in fase di progettazione come anche in fase di realizzazione di indagini e studi finalizzati alla comprensione a livello locale del fenomeno turistico e alla programmazione di interventi mirati di promo – commercializzazione.

c) Promozione export e internazionalizzazione intelligente

Il 2019 costituirà la terza annualità del progetto. Si prevede la partecipazione di tutte le otto Camere di commercio, con il coordinamento dell'Unione regionale, e la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna, a valere sul Protocollo di collaborazione operativa tutt'ora in essere. Anche per questa terza annualità, infatti, il progetto sarà finanziato sia con risorse delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, attraverso l'incremento della misura del diritto annuale o tramite risorse proprie, sia con risorse della Regione Emilia-Romagna.

Il progetto si svilupperà, così come nelle due precedenti annualità, attraverso la realizzazione dell'Osservatorio Internazionalizzazione (elaborazione di report I.E.R. per le imprese beneficiarie dei contributi, unitamente a report di analisi strategiche sui mercati esteri in accordo con la Regione Emilia-Romagna) e la concessione di contributi alle imprese attraverso la predisposizione di uno o probabilmente due bandi regionali gestiti dall'Unione regionale (tale ipotesi non è ancora stata oggetto di confronto con la Regione Emilia-Romagna).

Le risorse camerali che saranno date all'Unione regionale copriranno i costi per la realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione, per il finanziamento dei due bandi regionali (da far confluire nel fondo unico regionale) e per i costi AGEF e DigiCamere per l'utilizzo della piattaforma.

1.3 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione

Con l'art. 18 comma 9 della legge 580/93, così come modificata ed integrata con il d. lgs. 219/2016, è istituito un Fondo di Perequazione, sviluppo e premialità presso l'Unioncamere italiana, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio, nonché di sostenere la realizzazione dei programmi del sistema camerale, riconoscendo premialità agli enti che raggiungono livelli di eccellenza;

L'Ufficio di Presidenza di Unioncamere italiana, con delibera del 20 dicembre 2017, ha avviato la gestione progettuale del Fondo di Perequazione destinandovi le risorse delle annualità 2015 e 2016 e approvando quattro programmi, con le relative schede di sintesi dei contenuti dei programmi

stessi, ai quali le Camere di commercio, anche per il tramite delle Unioni regionali, avrebbero potuto aderire entro la successiva data del 30 marzo 2018.

La Giunta di Unioncamere Emilia - Romagna ha dato mandato al Comitato dei Segretari Generali di predisporre le proposte definitive di quattro progetti di sistema tra Unione regionale e Camere di commercio da sottoporre i progetti alle Camere stesse ai fini delle necessarie deliberazioni di approvazione. I progetti sono i seguenti:

- *Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di EGovernment delle Camere di commercio;*
- *Alternanza scuola – lavoro, orientamento al lavoro e placement*
- *La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo;*
- *Sostegno all'export delle PMI;*

Successivamente la Giunta di Unioncamere Emilia - Romagna ha dato mandato all'Unione regionale di presentare i quattro progetti sulla base dei contenuti delle delibere delle Camere di commercio di adesione ai progetti stessi e l'Unione italiana ha approvato, su proposta dell'apposita Commissione di valutazione del Fondo di Perequazione, le adesioni presentate delle Camere di commercio dell'Emilia- Romagna, per il tramite dell'Unione regionale, relative ai quattro progetti, approvando altresì le spese previste ed assegnando un contributo corrispondente al 100% delle spese approvate per ogni progetto, le cui attività dovranno terminare entro il 31 luglio 2019.

a) *Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di E Government delle Camere di commercio*

Il progetto, presentato dall'Unione regionale per conto delle Camere di commercio di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna e Reggio Emilia, si articola in 4 azioni.

Eventi di divulgazione rivolti alle imprese. L'obiettivo di questa attività è quello di promuovere la digitalizzazione degli adempimenti burocratici delle imprese: cassetto digitale, SPID, pagamenti elettronici, verifiche PA, SUAP digitale, fatturazione elettronica, libri digitali, firma digitale, sistemi di notifica del registro imprese, visualizzazione grafica della governance di impresa.

A tal fine, l'Unione regionale, d'intesa con Infocamere ha predisposto un format denominato "Digital Day" da realizzare per almeno 4 edizioni in ognuna delle Camere coinvolte nel progetto.

I contenuti dell'evento sono preordinati all'illustrazione dei vantaggi dell'utilizzo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CNS (Carta Nazionale dei Servizi), per accedere facilmente a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione ed usufruire dei servizi digitali creati ad hoc dalla Camera di Commercio per le aziende: Cassetto Digitale dell'imprenditore per consultare visure, atti e bilanci della propria impresa sempre a disposizione, anche su smartphone; Fatturazione Elettronica per compilare, inviare e conservare le fatture digitali per la pubblica amministrazione e privati (obbligatoria dal 1 gennaio 2019); Libri Digitali d'impresa per conservare digitalmente i libri d'impresa sostituendo ad ogni effetto di legge l'obbligatorietà di bollare, prima della loro messa in uso, i libri sociali e i registri fiscali.

Nel corso dell'evento saranno presentati l'attività ed i servizi dei Punti Impresa Digitale e sarà predisposto un desk per rilascio immediato dello SPID e per l'attivazione del Cassetto Digitale.

Azioni di accompagnamento della conoscenza e dell'utilizzo dei dati e degli strumenti digitali di analisi delle realtà economiche del territorio. Anche in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale, con il supporto del Centro Studi dell'Unione regionale si realizzeranno due eventi (con modulo standard) per ogni Camera di commercio destinato a dirigenti e docenti scolastici sui sistemi produttivi locali e le dinamiche locali del mercato del lavoro attraverso l'utilizzo e l'elaborazione dei dati del Registro Imprese e della banca dati Excelsior, nonché di Pablo, banca dati sulle economie locali messa a punto dall'Unione regionale e con il coinvolgimento di opinion leader locali, imprenditori, rappresentanti di associazioni di categoria, tutor scolastici ed aziendali, studenti.

Verrà organizzato un evento regionale in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale destinato a tutti i dirigenti degli istituti scolastici della regione di presentazione e riflessione sui dati dell'economia regionale.

Azioni di sensibilizzazione rivolte ai Comuni e ad altri centri di competenza amministrativi. L'obiettivo è l'organizzazione, d'intesa con Infocamere e la Regione Emilia – Romagna/Lepida, di 3 eventi in ognuna delle Camere di commercio aderenti al progetto destinati ai responsabili ed ai funzionari dei SUAP comunali dei rispettivi territori di competenza, per illustrare l'obbligo informativo SUAP/Fascicolo di Impresa (dpr 160/2010), la collaborazione tra Camere di commercio e Regione che ha portato ad una soluzione tecnica che consente, tramite la piattaforma regionale SUAPER, intercettare ed inviare al Fascicolo tutta la documentazione prevista dalla normativa, nonché i vantaggi che derivano per l'impresa da questa soluzione.

Gli argomenti trattati si possono così sintetizzare: dall'obbligo informativo SUAP/Fascicolo di Impresa (dpr 160/2010) alla collaborazione tra sistema camerale regionale e Regione/Lepida ai fini di una nuova soluzione web per il caricamento manuale da parte del personale SUAP sulla piattaforma SUAPER della documentazione dovuta al Fascicolo; vantaggi per le imprese legati alla compilazione del Fascicolo Elettronico di Impresa.

Promozione e rilascio di identità digitale SPID e CNS. Sono previste varie tipologie di possibili attività che ogni Camera aderente al progetto individuerà come più idonee per promuovere SPID e CNS:

- azioni, attività ed eventi generali di promozione di SPID e CNS sempre con il coinvolgimento di società del sistema;
- azioni finalizzate all'organizzazione del servizio di rilascio SPID e CNS;
- formazione camerali ai fini della assegnazione dello SPID in modalità RA (solo con carta d'identità);
- campagne di promozione SPID a target mirati di potenziali fruitori rispetto alla tipologia di servizi già abilitati (ad esempio presso i locali delle AUSL ai fini del Fascicolo Sanitario Elettronico: campagna progettata a livello regionale?);
- eventi mirati ai giovani (nell'ambito delle iniziative, ad esempio, sull'alternanza e l'orientamento) per presentazione SPID e come utilizzarlo;

Per ognuna delle quattro Azioni sopra descritte sono previste (e sono state ammesse) spese di promozione per organizzazione convegni o realizzazione e stampa materiali.

Tra le ipotesi sulle quali l'Unione regionale dovrà fare uno specifico approfondimento c'è quella di utilizzare le risorse per la realizzazione di uno stand per la promozione dei servizi digitalizzati delle Camere e per la partecipazione alle più importanti fiere della regione (CERSAIE, SAIE, EIMA, COSMOPROF, SIGEP, CIBUS, MACFRUT, ecc...).

b) Alternanza scuola lavoro, orientamento al lavoro e placement

Al progetto aderiscono le Camere di commercio di Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia e Romagna e nel 2019 verranno completate tutte le attività.

Il progetto è costruito su due filoni portanti:

- la sperimentazione di percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità;
- la realizzazione di attività di orientamento per studenti (anche in situazione) e docenti (in particolare per favorire la conoscenza dei dati sulle economie locali, il mercato del lavoro ed i fabbisogni professionali delle imprese), di promozione della cultura di impresa e dell'autoimprenditorialità.

Il primo filone è quello nel quale l'Unione regionale sta svolgendo direttamente alcune attività.

Sono già partiti, e si completeranno nei primi mesi del 2019, i percorsi di formazione per i tutor dell'alternanza che prevede la possibilità per le Camere di proporre tre tipologie di corsi a loro volta articolati in moduli fruibili autonomamente.

Insieme ad IFOA sono stati progettati un corso di 12 ore, suddiviso in 3 moduli da 4 ore, per tutor aziendali, un corso di 16 ore, suddiviso in 4 moduli da 4 ore, per tutor aziendali ed un evento di coprogettazione per tutori scolastici ed aziendali di 12 ore, suddiviso in 3 moduli da 4 ore.

Ogni Camera di commercio ha programmato il proprio percorso personalizzato, scegliendo i moduli che rispondono più coerentemente alle esigenze del territorio.

In secondo luogo l'Unione regionale ha operato per proporre alle Camere di commercio percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità e coerenti con le linee guida nazionali da proporre alle scuole e la scelta delle Camere è caduta sul modello *"Impresa in Azione"* ideato e realizzato da Junior Achievement.

Si tratta di un programma didattico di formazione all'autoimprenditorialità che adotta la metodologia didattica dell'"imparare facendo", rivolto agli studenti dai 15 ai 19 anni frequentanti la classe III, IV o V della scuola superiore, i quali si vedono impegnati nella creazione di una vera e propria azienda, sviluppando un'idea imprenditoriale (prodotto o servizio) concretamente realizzata e venduta in pubblico.

Il programma si sviluppa lungo un articolato processo formativo, lungo il quale gli studenti sono affiancati dal docente coordinatore, che parte dalla nascita dell'idea (prodotto o servizio, con un certo livello di originalità e creatività), prosegue con la creazione e gestione dell'azienda (con l'affiancamento anche di un c.d. dream coach, cioè persone che provengono dal mondo delle imprese) in modo tale che gli studenti sperimentino e rafforzino funzioni e competenze puramente imprenditoriali, nonché un mix di abilità trasversali come il teamworking, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la negoziazione, il coraggio e la fiducia in se stessi.

“*Impresa in Azione*” prevede anche il rilascio, per gli studenti che la richiedono, della certificazione ESP (Entrepreneurial Skills Pass), riconosciuta a livello europeo, attestante il possesso di competenze teoriche e pratiche in ambito economico, finanziario e imprenditoriale acquisite grazie alla partecipazione al Programma Impresa in azione, dopo il superamento di un esame online

Il percorso, della durata di circa 100 ore, prevede, infine, anche la realizzazione di competizioni a carattere locale, regionale, nazionale o internazionale tra le migliori idee imprenditoriali selezionate da giurie che vengono create a livello locale con il coinvolgimento di imprenditori e professionisti che valutano non solo l’originalità dell’idea e la fattibilità del progetto imprenditoriale, ma anche le competenze che gli studenti hanno sviluppato in funzione dei ruoli che hanno assunto nella gestione ed organizzazione della mini – impresa.

La realizzazione del programma “*Impresa in Azione*” prevede lo svolgimento di attività che ne fanno l’unico programma che, per le sue caratteristiche intrinseche, può garantire appieno il soddisfacimento dell’obiettivo di fornire alle istituzioni scolastiche, attraverso le Camere di commercio, la proposta di un percorso qualificato di educazione all’autoimprenditorialità, obiettivo specifico delle linee guida di progetto elaborate all’Unione italiana, con la quale, per altro, JAI ha sottoscritto un protocollo di collaborazione.

Molto probabilmente in Emilia – Romagna, attraverso le 6 Camere di commercio che partecipano al progetto ammesso al Fondo di Perequazione, aderiranno al percorso, che si svolgerà tra gennaio e maggio del 2019, tra le 30 e le 40 classi.

Infine, nell’ambito del Protocollo d’Intesa sottoscritto con la Comunità di San Patrignano, Unioncamere regionale e la Comunità stessa hanno progettato un format di percorso di alternanza scuola lavoro intitolato “*Tutor per la prevenzione delle dipendenze*” della durata complessiva di 66 ore di cui la metà circa svolte all’interno della Comunità.

Gli obiettivi abbracciano le finalità generali indicate dal MIUR, declinate in relazione alle competenze specifiche acquisite grazie al progetto, assicurando il raggiungimento di competenze tecnico-professionali e lo sviluppo di abilità trasversali e interdisciplinari.

Il fine ultimo del progetto, sostenuto dall’Ufficio Scolastico Regionale, è quello di dotare gli studenti partecipanti delle competenze necessarie per pianificare e realizzare azioni di prevenzione delle dipendenze con previa analisi delle forme di disagio giovanile. Il percorso di prevenzione costruito sarà poi implementato nella scuola di provenienza e rivolto a tutti gli studenti dell’istituto.

Al fine di favorire l'orientamento professionale il progetto si prefigge di far sperimentare ai partecipanti diversi ambiti lavorativi (socio-educativo, comunicazione, progettazione, fundraising, informatiche/gestione di social etc.), nell'ottica di orientare lo sviluppo professionale delle loro vocazioni ed interessi, assumendo così finalità orientativa ed occupazionale.

Il progetto è considerato di natura sperimentale anche dalla Comunità di San Patrignano che per la prima volta si è cimentata nella progettazione di una iniziativa di questo tipo alla quale anche l'Unione italiana guarda con grande attenzione. L'auspicio è quello di avere 4 o 5 classi disponibili ad affrontare il percorso.

c) La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo

Il progetto prevede la realizzazione di una mappa delle opportunità che accolga ed analizzi gli attrattori turistici dei territori partecipanti (con focus principali su quelli meno noti), una specializzazione dell'osservazione economica in ambito turistico che non solo analizzi le avanguardie imprenditoriali ma che arrivi anche ad una sperimentazione sui big-data e, per finire, una serie di convegni di presentazione dei risultati (imprescindibile quello regionale, quelli territoriali su accordo con le Camere interessate). Mentre le attività di rilevazione della mappa delle opportunità hanno già portato alla rilevazione di 11 attrattori dei 32 previsti, le attività di specializzazione dell'osservatorio economico stanno vertendo sul confronto con APT ed Isnart per arrivare ad una metodologia condivisa per la sperimentazione dei big dati. I tempi non sono, invece, ancora maturi per la programmazione delle attività di presentazione finale.

d) Sostegno all'export delle PMI

E' il programma di sistema presentato da Unioncamere Emilia-Romagna al quale hanno aderito tutte le otto Camere di commercio. Obiettivo prioritario è quello di sostenere l'impegno del sistema camerale nella realizzazione di iniziative orientate alla crescita (in termini numerici e di volume di affari) delle imprese esportatrici, favorendo l'avvio sui mercati esteri delle aziende non esportatrici e il rafforzamento della presenza delle imprese che esportano occasionalmente, contribuendo altresì all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export. Il programma si rivolge infatti alle imprese manifatturiere "potenziali esportatrici" e "occasionalmente esportatrici". Obiettivo minimo di risultato è il coinvolgimento diretto di almeno il 5% delle imprese target. Le attività proposte sono strettamente finalizzate a inserire l'intervento nel quadro della collaborazione con la Regione

Emilia-Romagna, a integrazione del bando 2018 “Promozione export e internazionalizzazione intelligente” finanziato con risorse camerali + 20% del diritto annuale e risorse regionali.

Sono previste cinque azioni tra loro correlate, realizzate sia a livello territoriale dalle singole Camere di commercio e/o loro Aziende Speciali, con il coordinamento dell’Unione regionale, sia centralmente dall’Unione italiana. E’ stata realizzata la prima azione di scouting territoriale, volta a definire la strategia di intervento, nella quale ogni Camera di commercio ha identificato le aziende target, profilando e integrando l’elenco fornito a livello centrale. L’elenco complessivo regionale, che potrà comunque essere integrato, conta ad oggi di 1.967 imprese. La seconda azione di analisi dei fabbisogni delle imprese e di valutazione delle opportunità di mercato è in fase di realizzazione: le Camere, utilizzando la strumentazione messa a disposizione dal portale www.sostegnoexport.it (questionario di registrazione on line, questionario di check-up, company profile), presentano alle imprese il programma ed individuano i mercati potenzialmente più adatti ai loro profili. Tra gli strumenti a disposizione delle imprese è incluso anche il servizio I.E.R. Intelligent Export Report fornito dell’Unione regionale. Nella terza azione di orientamento e prima assistenza alle imprese, tutt’ora in fase di svolgimento, le Camere di commercio realizzano, su ciascun territorio specifici, moduli formativi in aula (oltre 40 moduli per un totale di più di 200 ore di formazione) sulle tematiche di base in tema di internazionalizzazione e, ad integrazione, un’attività di check-up, utilizzando anche lo strumento Go2Market della piattaforma. Le successive azioni 4 (assistenza alle imprese) e 5 (promozione e comunicazione), ancora da sviluppare, consentiranno di identificare le opportunità progettuali internazionali a beneficio delle imprese e di realizzare un’adeguata attività di comunicazione sugli obiettivi attesi per valorizzare l’impegno del sistema camerale a sostegno delle imprese esportatrici.

A livello centrale l’Unione italiana ha fornito gli elenchi delle imprese target e, con il supporto di Promos, predisposto la strumentazione di base e la formazione degli Export Promoter camerali sia attraverso workshop formativi tematici in aula modalità webinar (fase appena conclusa), sia incontri mirati sui singoli territori (in Emilia-Romagna effettuato il 19 settembre).

1.4 Programma integrato di attività per l’internazionalizzazione

Si tratta di progetti la cui programmazione annuale viene condivisa da tutte le Camere di commercio e la cui realizzazione è affidata all’Unione regionale con una partecipazione attiva delle Camere stesse nella fase di promozione sui territori al fine del coinvolgimento delle imprese.

a) Deliziando e turismo enogastronomico di qualità 2019

La proposta 2019 si inserisce nell'ambito dell'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna e nello specifico del Protocollo di Intesa triennale con l'Assessorato Agricoltura Caccia e pesca (giunto al suo quarto rinnovo), costituendo pertanto il consolidamento di quanto realizzato nel corso degli ultimi tredici anni per la promozione di iniziative e progetti per valorizzare in Italia e all'estero, con approcci integrati, il patrimonio culturale, l'offerta turistica e i prodotti tipici e di qualità del territorio.

Confermati i promotori del progetto: Assessorato Agricoltura per la promozione istituzionale e la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche regionali a qualità regolamentata, in partnership con i Consorzi di Tutela e l'Enoteca Regionale; Unioncamere Emilia-Romagna e Camere di commercio provinciali per la promo-commercializzazione dei prodotti e dei vini regionali di qualità attraverso il coinvolgimento delle aziende emiliano-romagnole; APT Servizi per la promo-commercializzazione di progetti di marketing e promozione turistica, in partnership con i "privati" aderenti alle tre destinazioni turistiche. I partner esteri sono le Camere di commercio italiane all'estero ed uffici ICE-Agenzia dei paesi target; Agenzie di riferimento di APT Servizi sui mercati esteri. I paesi obiettivo: USA, Canada, Europa (focus Regno Unito). I settori target sono le produzioni enogastronomiche a qualità regolamentata e certificate, le tre destinazioni turistiche (Romagna; Emilia; Bologna città metropolitana e Modena per il progetto turismo enogastronomico) e i soggetti legati alle destinazioni turistiche e/o inseriti nell'albo APT che possono garantire la promo-commercializzazione dei pacchetti turistici.

Gli obiettivi del progetto sono: promuovere l'identità dell'agroalimentare regionale e rafforzare l'identità e la reputazione del brand Emilia-Romagna, accrescendo la consapevolezza sulle caratteristiche ed "unicità" dei prodotti regionali; facilitare l'accesso e/o il radicamento delle imprese regionali sui mercati target; implementare le attività sul mercato domestico, anche attraverso la promozione e/o l'inserimento in appositi portali e APP dedicati; promuovere l'Emilia-Romagna come destinazione elettiva di alto profilo per il turismo a vocazione enogastronomica, consolidando la valorizzazione del marketing territoriale e delle aziende "vocate".

Il programma di attività proposto tiene conto della continuità delle azioni realizzate nel corso degli ultimi dieci anni e, al contempo, delle attività istituzionali dell'Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna e del programma di attività dei partner di Progetto, in primis APT Servizi e Enoteca Regionale Emilia-Romagna. Sono previste attività sia in Italia sia all'estero.

b) Bando RER Misura 4.1

Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato due progetti di sistema a co-finanziamento della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati europei ed extra-europei 2018-2019 Attività 4.1. e confida possano essere approvati e finanziati.

La prima proposta, "COLOMBIA ATRACCIÓN", ha come settore produttivo regionale target quello della filiera della meccanica agricola e post harvest. Obiettivo è quello di favorire ed incrementare la penetrazione commerciale e l'avvio di collaborazioni d'investimento delle imprese emiliano-romagnole della filiera della lavorazione, trasformazione e commercializzazione di macchinari, tecnologie e prodotti per l'agricoltura in Colombia. I partner in Italia sono Cesena Fiera, l'Università di Bologna Dipartimento di Scienze Agrarie e le Associazioni di categoria di settore/Consorzi di filiera; all'estero ICE-Agenzia Colombia. Il progetto è impostato attraverso l'articolazione di fasi ed attività strutturate ed organiche tra loro, che si sviluppano in un arco temporale di 13 mesi e prevedono le seguenti azioni con il coinvolgimento di minimo 8 e massimo 12 imprese regionali: presentazione della proposta progettuale alle imprese regionali presso le sedi camerali; presentazione della filiera ortofrutticola specializzata a Bogotá; predisposizione di uno studio di settore della meccanica agricola in Colombia e presentazione dei risultati a Bogotá; incoming di operatori colombiani in occasione della fiera "Macfrut" di Cesena; collettiva alla fiera specializzata "Expo AgroFuturo" di Medellin ed attività di networking; follow-up.

La seconda proposta, "ITALIAN FASHION VERSO DUBAI 2020", ha come settore produttivo regionale target quello del settore fashion nel suo complesso. Obiettivo è quello di sviluppare una serie di iniziative a carattere promozionale, nell'arco temporale dell'anno 2019, potendo poi concludersi con la partecipazione all'esposizione universale di Dubai 2020, sviluppando la centralità e funzionalità del Centergross come piattaforma logistica regionale. I partner in Italia sono Centergross Bologna e Roncucci & Partner di Bologna; all'estero ICE-Agenzia di Dubai. Il progetto rappresenta l'inizio di un percorso di avvicinamento a Dubai 2020 ed intende coinvolgere, attraverso strumenti mirati ed adeguati, le PMI della filiera tessile abbigliamento nell'approccio al mercato emiratino, mettendo a punto percorsi di accompagnamento personalizzati, all'interno di una strategia di sistema capitanata da Centergross. Saranno avviate attività strutturate e coordinate tra loro, che si sviluppano in un arco temporale di 13 mesi e prevedono le seguenti azioni con il coinvolgimento di minimo 20 e massimo 30 imprese regionali: presentazione della proposta progettuale alle imprese regionali presso le sedi camerali; informazione specializzata; missione ristretta a Dubai per incontro con controparti locali; incoming in Emilia-Romagna di operatori esteri

per incontri b2b con le imprese; realizzazione di specifici percorsi di internazionalizzazione personalizzati; definizione di un piano promozionale condiviso; missione imprenditoriale negli E.A.U.; follow-up.

1.5 Attuazione della nuova normativa in materia di Privacy

Le disposizioni contenute nel nuovo Regolamento Europeo UE/2016/679 per la protezione dei dati personali (“RGPD”) hanno imposto alle Pubbliche amministrazioni di assicurare, entro il 25 maggio 2018, l’applicazione tassativa della normativa europea sul trattamento dei dati.

Tra i nuovi obblighi previsti da detto Regolamento vi è l’istituzione del Responsabile della protezione dei dati (RPD), con il compito di garantire il potenziamento dell’efficacia e della sicurezza del sistema di protezione dei dati personali attraverso attività di consulenza e di verifica sugli adempimenti in materia di privacy.

Unioncamere Emilia – Romagna è stata individuata quale unica stazione appaltante per conto proprio e delle Camere di Commercio di Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, nonché della Camera della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini) ed ha indetto una procedura comparativa volta all’individuazione del RPD.

All’esito dell’espletamento della suindicata procedura è stato individuato il dott. Francesco Arzarello che ricopre ora il ruolo di RPD per l’Unione regionale e per le Camere di commercio di Bologna, Parma, Reggio Emilia, Romagna, Piacenza e svolgerà i seguenti compiti:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD nonché da altre disposizioni nazionali o dell’Unione europea relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l’osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell’Unione europea relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l’attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d’impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell’art. 35 del RGPD;

- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per le questioni connesse al trattamento dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- f) eventuali ulteriori attività che possano rientrare nell'oggetto contrattuale o che siano attinenti allo svolgimento delle attività sopra elencate.

2. CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, ma nell'interesse del sistema delle Camere di commercio della regione.

2.1 Progetti europei

a) Progetto Mitour

Il progetto prende a riferimento lo studio e l'analisi del cosiddetto "turismo culturale" nell'area adriatico-ionica, che nelle sue diverse sfaccettature, rappresenta indiscutibilmente il segmento in più rapida crescita. L'attenzione su questo particolare segmento turistico è anche dovuta all'ampia gamma di benefici che è in grado di generare: benefici economici (es. sviluppo, generazione di reddito elevato e durata del soggiorno), conservazione e riutilizzo adattivo, senso di appartenenza a una nazione, benessere della comunità, formazione e servizi di svago e ricreazione. Tuttavia, se non gestito correttamente, come tutte le altre forme di turismo, il turismo culturale è potenzialmente un'arma a doppio taglio: ha il potenziale per distruggere le risorse del patrimonio culturale che creano il prodotto turistico stesso, superando i benefici che una comunità potrebbe avere. L'utilizzo eccessivo delle risorse, o il loro sotto-utilizzo (evidenziato dalla stagionalità del prodotto o da finanziamenti inadeguati per mitigare eventuali impatti negativi), l'uso improprio del patrimonio culturale, gli impatti ambientali, la perdita di autenticità e della diversità, sono solo alcuni esempi di tali conseguenze negative. Il progetto in particolare mira a rafforzare le competenze degli stakeholder per valutare e mitigare gli effetti della pressione del turismo culturale, fornendo strumenti avanzati, strategie e sistemi di relazioni e conoscenze appropriatamente progettati e sperimentati attraverso casi pilota durante il progetto, con ripercussioni sull'intera area del

programma. Il risultato generale ottenuto sarà l'istituzione di un Osservatorio sul turismo culturale, inteso come punto di riferimento per sostenere operativamente uno sviluppo più sostenibile indotto dal turismo culturale nello spazio adriatico-ionico e, parallelamente, la valorizzazione e la conservazione sostenibile delle risorse naturali e il patrimonio culturale come risorsa di crescita per il territorio in questione. L'osservatorio sarà incorporato in un'unica piattaforma on line, che contemplerà anche strumenti utili per mitigare gli effetti negativi indotti dal turismo culturale e sistemi di monitoraggio e valutazione.

Il progetto, in partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia ed altri, è stato presentato e si confida che possa essere approvato e finanziato nei primi mesi del 2019.

b) Turkey-EU Business Dialogue (TEBD)

Nel 2018, Unioncamere ha inviato una proposta progettuale a valere su un programma co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dello strumento di assistenza alla pre-adesione IPA II UE-Turchia finalizzato al rafforzamento della cooperazione e degli scambi economici tra UE e Turchia. In particolare il bando al quale Unioncamere ha partecipato intende rafforzare la reciproca conoscenza tra le Camere di commercio turche e le loro controparti europee, promuovendo in tal modo l'integrazione delle rispettive comunità imprenditoriali e garantendo una maggiore consapevolezza delle reciproche opportunità di business. Il progetto ha superato la prima fase di valutazione. L'esito sulla seconda fase di valutazione dovrebbe arrivare entro la fine del 2018. La regione turca individuata per la realizzazione del progetto è una regione in via di sviluppo nel sud della Turchia e il settore di azione identificato è quello agroalimentare in senso ampio con un focus sulle macchine per la lavorazione dei prodotti alimentari.

2.2 Enterprise Europe Network

Nel 2019 Unioncamere Emilia-Romagna realizzerà le attività previste nel contratto annuale 2019 nell'ambito del consorzio SIMPLER e predisporrà e invierà la progettazione per l'ultimo biennio di programmazione 2020-2021 a valere sul contratto quadro in vigore.

Unioncamere continuerà l'attività di informazione, sensibilizzazione e supporto diretto alle imprese sulle tematiche prioritarie individuate (finanziamenti europei, registrazione e classificazione sostanze chimiche in ottemperanza i regolamenti REACH e CLP e sicurezza sui luoghi di lavoro, assistenza per l'accesso a nuovi mercati internazionali, supporto alle scale up), promuoverà le iniziative della rete, con particolare riguardo alle fiere, promosse dai sector group a cui partecipa (Agrofood e Turismo). Per quanto riguarda i servizi per le PMI richiesti ai partner Enterprise

Europe Network dall'Agazia esecutiva per le PMI nel contratto 2019 sono ancora più sfidanti rispetto alle precedenti annualità, personalizzati e definiti in base all'analisi puntuale delle esigenze specifiche delle aziende e finalizzati a conseguire obiettivi di lungo termine. Il 2019 sarà pertanto un anno particolarmente impegnativo di realizzazione azioni e servizi e contemporaneamente di raccolta di tutti risultati attesi.

Sempre nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, Unioncamere nel 2019 sarà per la prima volta impegnata nell'attuazione del contratto KAMINLER a valere sul programma Horizon 2020.

L'attività principale riguarderà l'analisi delle capacità di gestione dell'innovazione da parte di PMI con reali potenzialità di crescita internazionale attraverso prodotti, processi, servizi o modelli di business innovativi, l'analisi delle eventuali lacune e bisogni e lo sviluppo e l'attuazione di piani di azione.

Per l'erogazione di tali servizi lo staff di Unioncamere dedicato al progetto riceverà un'adeguata formazione e sarà dotato di appropriati strumenti informatici.

Nell'attuazione di tale progetto saranno ricercate delle sinergie anche con il progetto PID in modo particolare con l'attività di assessment.

2.3 Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto

Il 2019 sarà il primo anno di attività dopo l'adesione al Protocollo dell'Unione regionale del Piemonte.

Si terrà pertanto un primo incontro dei Presidenti delle quattro Unioni regionali per individuare ambiti e tematiche di intervento e un incontro dei Segretari Generali delle Camere di commercio delle quattro regioni per condividere proposte di lavoro e le relative azioni.

Verrà anche attivato un Comitato di Coordinamento ristretto, composto dai Segretari Generali delle quattro Unioni regionali, che potrà riunirsi per programmare l'attuazione delle azioni concordate e la verifica dei risultati concretamente raggiunti.

Tra gli specifici ambiti di intervento sui quali si ritiene di caratterizzare la collaborazione tra le quattro Unioni regionali, si individuano prioritariamente:

- 1) studi e monitoraggio dell'economia,
- 2) servizi e progetti per internazionalizzazione,
- 3) progetti ed opportunità europee,
- 4) servizi associati e semplificazione.

Ogni Unione regionale ha già indicato tra i propri funzionari, i referenti per ciascun ambito al fine di costituire appositi gruppi di lavoro.

Con l'avvio del percorso finalizzato all'acquisizione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'art. 116, comma terzo della Costituzione, promosso dalle Regioni Emilia – Romagna, Lombardia e Veneto e successivamente condiviso anche dalla Regione Piemonte, si apre la prospettiva dell'attribuzione alle Regioni stesse di maggiori funzioni in alcune materie che possono interessare direttamente anche il ruolo delle Camere di commercio.

Pertanto le Unioni regionali firmatarie del Protocollo avvieranno nel 2019 un confronto sullo stato dell'arte dei rapporti con le Regioni, anche per condividere modalità e strumenti operativi nella attuazione di iniziative comuni, nonché ad una riflessione comune sul possibile ruolo delle Camere di commercio nel contesto dell'eventuale riassetto delle funzioni regionali ai sensi dell'art. 116 comma 3 della Costituzione, finalizzato anche all'individuazione di azioni e strumenti condivisi nell'ambito di nuovi accordi di collaborazione con le Regioni stesse.

2.4 Sviluppo di prodotti per le imprese e gli Enti Locali

In questo ambito rientrano i servizi innovativi realizzati dal Centro studi. Si tratta in particolare di:

- IER - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. L'obiettivo è integrare le competenze del sistema camerale regionale (Camere di commercio, PROMEC, SIDI, Unioncamere regionale) e le sue qualificate relazioni con il mondo della consulenza privata, per garantire una filiera omogenea sul territorio dell'Emilia–Romagna di servizi avanzati alle imprese non esportatrici abituali (c.d. “matricole”) di accompagnamento all'internazionalizzazione.
- Pablo. Si tratta di una piattaforma informativa di consultazione, primariamente rivolta ai decisori politici, di tutti i dati, di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale, disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggregarli liberamente.

2.5 Attività di indagine, studio e ricerca

L'attività di monitoraggio dell'economia locale è una delle competenze confermate in capo al sistema camerale che per realizzarle si interfaccia con molteplici soggetti attivi a livello locale e regionale. Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi occupandosi:

- indagine trimestrale sulla manifattura con Confindustria;
- analisi della filiera del wellness con la Wellness Foundation;
- indagine sul sistema agroalimentare con Intesa San Paolo;
- indagine sui servizi pubblici locali con Confservizi;
- dati trimestrali sulla demografia delle imprese, su imprese femminili, giovanili e straniere.

In questo ambito rientra anche la prosecuzione dell'attività dell'Osservatorio sul credito regionale tramite una sezione tematica dedicata a questo tema della Congiuntura associata (si veda l'apposita sezione).

2.6 Monitoraggio sistema camerale

In base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna è tenuta a presentare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale. La relazione viene pubblicizzata attraverso il sito dell'Unione regionale e rappresenta un utile strumento per conoscere e valorizzare le attività del sistema camerale al pubblico.

3. COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

3.1 Attività di relazioni istituzionali

I rapporti con la Regione Emilia – Romagna necessitano di relazioni costanti e di un lavoro che riguarda una parte significativa delle attività dell'Unione regionale.

La cornice di questo lavoro è disegnata dall'Accordo di Programma Quadro stipulato nel maggio 2015, in scadenza alla fine del mandato della Giunta regionale, ma rispetto al quale è stato avviato un percorso finalizzato ad una sua revisione che potrebbe modificare, proprio nel 2019, la qualità dei rapporti tra sistema camerale e sistema Regione.

L'obiettivo è rendere strutturale la collaborazione in alcuni ambiti nei quali il sistema camerale è ormai partner consolidato della Regione, anche alla luce delle risorse investite: su tutti osservatori economici, monitoraggio dell'economia e internazionalizzazione, ma tenendo conto che ci sono altri ambiti sui quali le nuove funzioni assegnate dalla legge alle Camere di commercio preludono ad un rafforzamento della cooperazione, ad esempio in materia di orientamento al lavoro o di digitalizzazione.

In tal senso, nella proposta di revisione dell'Accordo che l'Unione regionale ha formulato alla Regione ci sono in particolare alcune nuove azioni sulle quali, nel corso del 2019, potrà aprirsi un confronto:

- avvio di un percorso finalizzato alla verifica di fattibilità di un progetto di delega al Sistema Camerale/Camere di commercio, con il supporto operativo dell'Unione regionale, delle funzioni di Osservatorio previste dalle leggi regionali settoriali in materia di agroalimentare, internazionalizzazione e attività produttive, commercio, cooperazione, artigianato e turismo; si ribadisce l'opportunità e l'impegno ad una collaborazione stretta in materia di analisi ed elaborazioni sul mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali delle imprese della regione, attraverso l'utilizzo, la valorizzazione e la diffusione delle risultanze territoriali della banca dati nazionale Excelsior;
- fare del Sistema Camerale il partner strategico della Regione nell'attuazione del programma Emilia Romagna Go Global 2016/2020, con l'obiettivo dell'organizzazione e gestione, avvalendosi del supporto di ICE – Agenzia e Camere di commercio italiane all'estero, di singoli interventi previsti nel suddetto programma, ai fini della promozione dell'internazionalizzazione delle PMI nelle aree/mercati che la Regione stessa ha individuato come prioritari;
- nell'ambito delle attività che la Regione intende promuovere per il sostegno di azioni orientative per il successo formativo, le Camere di commercio potranno ricoprire il ruolo di Partner - Attuatori o Promotori per la presentazione di progetti a valere su eventuali fondi regionali, per il perseguimento di alcuni obiettivi specifici: tra questi la qualificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, la promozione dell'apprendistato di primo livello, anche attraverso la formazione delle figure dedicate alle attività di tutoraggio, la diffusione delle buone prassi di imprese che abbiano investito risorse nella formazione dei giovani, anche con l'obiettivo di riconoscere e valorizzare tale investimenti;
- le Camere di commercio possono poi diventare i partners locali di riferimento della Regione per la progettazione, condivisa tra gli enti territoriali, di azioni per la diffusione della cultura della responsabilità sociale di impresa.

Questo percorso si incrocia con quello avviato dalla Regione per la richiesta al Governo di nuove funzioni ai sensi dell'art. 116 della Costituzione e rispetto al quale anche le Camere di commercio hanno avanzato alcune proposte.

L'obiettivo, per altro condiviso dalla Regione stessa, è di introdurre nuovi strumenti normativi che garantiscano a Regione e Camere di commercio più autonomia nella pianificazione di iniziative e

progetti condivisi e nella programmazione di risorse da destinare alla loro realizzazione. In particolare ci si propone di far sì che le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale, a partire dal triennio 2020/2022, siano destinati a progetti condivisi con la Regione e senza l'autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico.

Il dialogo tra Regione e Camere di commercio, suggellato dai contenuti dell'Accordo di Programma Quadro e dai reciproci impegni per un consolidamento della collaborazione, ha, a sua volta, una cornice che deve contenere e legittimare tale collaborazione che è quella del Patto per il Lavoro, sottoscritto anche da Unioncamere Emilia – Romagna per conto delle Camere di commercio della regione.

Nelle sedi e nei tavoli tematici del Patto è valutata la coerenza degli interventi che ciascun soggetto, aderente al Patto stesso, promuove in sintonia con gli obiettivi generali, ma si può dire con assoluta certezza che gli investimenti del sistema camerale, in particolare quelli in materia di internazionalizzazione delle imprese non abituali esportatrici, promozione turistica regionale e territoriale, transizione dalla scuola al mondo del lavoro, digitalizzazione, materia nelle quali per altro il rapporto con la Regione è destinato a consolidarsi, si pongono in piena sintonia con tali obiettivi generali.

La promozione della cultura di impresa e dei nuovi paradigmi della competitività (internazionalizzazione, digitalizzazione, risorse umane), una Pubblica Amministrazione sempre più efficiente, una scuola che garantisce percorsi di orientamento di qualità e un più proficuo incontro tra le nuove generazioni ed i sistemi produttivi locali rappresentano i capisaldi della rinnovata azione del sistema camerale regionale che ad altro non risponde se non all'obiettivo di aumentare e qualificare l'occupazione nei territori della nostra regione.

3.2 Osservatori e altre collaborazioni

Da questo punto di vista, Unioncamere Emilia-Romagna coordina i rapporti delle Camere dell'Emilia-Romagna con la Regione tramite la realizzazione di molteplici attività, quali:

- Rapporto di fine anno sull'economia regionale;
- Osservatorio Agroalimentare (anche con la collaborazione Università Cattolica);
- Osservatorio sulla Cooperazione (anche con la collaborazione delle associazioni di categoria);
- Osservatorio sull'Artigianato;

- Osservatorio sul Turismo;
- Osservatorio sull'Internazionalizzazione;
- Fornitura dati su welfare aziendale e terzo settore;
- Collaborazione con l'Assemblea legislativa;
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese.

Vale poi la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o di filiera (ad esempio l'off shore petrolifero) o di "genere" (imprenditori stranieri) finalizzate a supportare politiche ed attività istituzionali.

3.3 Attuazione della delega in materia di Albo delle Imprese Artigiane

Il 2019 sarà l'ultimo anno della Convenzione biennale sottoscritta da Unioncamere Emilia – Romagna con la Regione in attuazione della normativa regionale che ha delegato alle Camere di commercio l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane. L'obiettivo è quello del rinnovo, anche in questo caso, almeno biennale.

Continua l'attività del Tavolo regionale consultivo, previsto dalla suddetta Convenzione, che ha l'obiettivo di condividere le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, così come formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti.

In sede di Commissione Regione dell'Artigianato si definiranno i contenuti dell'Osservatorio settoriale per l'anno 2019.

3.4 Promozione turistica

Il 2019 sarà l'anno nel quale andrà a scadenza l'Accordo biennale con la Regione per la promozione turistica finalizzato a formalizzare l'impegno del sistema camerale regionale a finanziare parte del Piano di promo commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l.

Il prossimo anno potrebbe essere anche quello nel quale si completa la riforma dell'organizzazione turistica regionale con la modifica, proposta dell'Unione regionale, della legge 4/2016 con

l'obiettivo dell'adesione di diritto alle Destinazioni Turistiche delle Camere di commercio che decidano di investire risorse anche nei piani di promozione turistica locali.

In questo contesto si colloca la possibilità che il sistema camerale regionale, attraverso Unioncamere Emilia – Romagna, ripresenti la proposta di ottenere dall'aumento del 20% del diritto annuale le risorse a sostegno degli interventi camerale per la promo – commercializzazione turistica regionale e locale anche per il triennio 2020/2022.

3.5 Rete SIT POR FESR 2014/2020

Unioncamere e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna sono state designate, nella strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020, come Sportelli Informativi Territoriali. L'Unione regionale garantisce i rapporti con la Regione e un'essenziale attività di coordinamento con l'obiettivo che gli Sportelli camerale raggiungano un'elevata qualità del servizio di orientamento e assistenza ai potenziali beneficiari dei bandi. Unioncamere organizzerà, in collaborazione con la Regione, incontri informativi sui singoli bandi per chiarirne tutti gli aspetti e continuerà a offrire supporto alle Camere di commercio nell'organizzazione degli eventi di presentazione delle opportunità di finanziamento per le imprese con il coinvolgimento dei responsabili/referenti regionali.

3.6 Progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità

Il 2019 dovrebbe entrare in vigore il nuovo Protocollo con l'Assessorato regionale all'Agricoltura attraverso il quale Regione e sistema camerale si impegnano a sviluppare sinergie negli interventi di promozione dei prodotti agroalimentari dell'Emilia-Romagna, attraverso programmi integrati di promozione e iniziative d'interesse comune, anche in collaborazione con ICE-Agenzia, in particolare per le attività da svolgersi sui mercati esteri, concorrendo al loro finanziamento secondo le modalità che saranno definite con appositi atti di programmazione annuale.

L'obiettivo principale è quello di valorizzare, con approcci integrati, il patrimonio culturale, l'offerta turistica e i prodotti tipici e di qualità, che condensano efficacemente lo stile, il gusto (in particolare dei prodotti enogastronomici) e le eccellenze produttive dei territori dell'Emilia-Romagna, come accade, ad esempio, con il progetto “*Deliziando*”, che rientrano ormai tra i brand di successo riconosciuti a livello internazionale.

Ulteriori ambiti della collaborazione sono quelli della qualità e della sicurezza alimentare e della ricerca e dell'innovazione nella filiera agroalimentare, anche ai fini dello sviluppo di prodotti e processi innovativi ecocompatibili, nonché l'erogazione di servizi specialistici per l'export e

l'internazionalizzazione volti ad identificare le opportunità, i fabbisogni e le idonee strategie settoriali di sistema, producendo le analisi necessarie alla policy istituzionale e alle singole imprese per competere sui mercati esteri.

4. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA' E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione.

4.1 Servizio legale

Nell'anno 2019 il servizio legale regionale (formato da due legali operanti a tempo pieno, selezionati a seguito dell'espletamento di gara d'appalto) continuerà a svolgere attività di assistenza legale stragiudiziale per l'Unione regionale, per le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e per APT Servizi S.r.l., società *in house providing* di Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna.

Tale attività concerne tutte le aree di intervento delle Camere di commercio (personale, concessione di contributi alle imprese, albi, ruoli e regolazione del mercato, gare ed appalti, registro delle imprese, etc.), mediante affiancamento del personale camerale nei procedimenti che portano alla formazione dei provvedimenti amministrativi nelle varie aree d'intervento sopra descritte, nonché mediante assunzione di un ruolo attivo da parte dei legali, ogniqualvolta sia necessaria la redazione di atti di diffida e/o di messa in mora, ovvero qualora si renda necessaria la predisposizione di contratti di vario genere.

Per quanto riguarda Unioncamere Emilia-Romagna, l'attività di assistenza concerne tutte le problematiche interne che involgano profili di carattere legale, con particolare riguardo alle procedure ad evidenza pubblica, nonché alla contrattualistica di tipo privatistico, attività che si prevede in crescita per l'anno 2019.

Con riguardo ad APT Servizi, l'attività di assistenza prestata dal servizio legale riguarda la gestione dei rapporti con il socio pubblico Regione Emilia-Romagna, con la conseguente necessità di adeguamento a tutte le prescrizioni rese necessarie dal controllo analogo esercitato da quest'ultimo; la partecipazione a tutti i Consigli di Amministrazione della società, dando supporto al personale interno per tutte le problematiche con risvolti di carattere legale che possano presentarsi;

l'affiancamento al personale interno nella predisposizione della contrattualistica, nonché nella gestione delle procedure ad evidenza pubblica.

Sempre con riguardo ad APT Servizi, è attualmente in corso una complessa riorganizzazione della società, che sta conducendo alla revisione di gran parte delle procedure interne e il servizio legale è e sarà impegnato per tutto l'anno 2019 in tale riorganizzazione, in affiancamento e a supporto del personale interno.

4.2 Gestione associata Studi e Statistica

In questo ambito si colloca il progetto sulla gestione associata degli Uffici Studi e Statistica delle Camere di commercio.

Le attività gestite in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale hanno portato a risultati che hanno permesso alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici e che hanno garantito grande visibilità all'ente e ruolo ai suoi amministratori.

Annualmente vengono fornite alle Camere di commercio regionali 4 edizioni del "Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale o (Congiuntura). Si tratta di elaborazione dati (excel), di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche anche in formato word) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

L'aver inserito la possibilità di realizzare alcune sezioni tematiche durante l'anno ha permesso di mantenere il monitoraggio sul cruciale rapporto tra imprese e credito anche a valle dell'abbandono dell'Osservatorio sul credito con rilevazioni confrontabili con esso (mantenimento della serie storica), oltre a consentire la tradizionale rilevazione annuale sugli investimenti delle imprese (anche in questo caso, è stata mantenuta la serie storica).

La gestione in forma associata della Congiuntura ha permesso alle Camere di commercio della regione di risparmiare cumulativamente oltre 334.000 euro dal 2015 al 2018 rispetto alla precedente soluzione, pur mantenendo la serie storica impiantata precedentemente.

Oltre a questo, con l'attività "Scenari previsionali per le economie provinciali", ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia
- b) due edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali in formato .MS Excel e pdf realizzati da Unioncamere regionale.

Nell'ambito della gestione associata è prevista, poi, l'assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale (scenario internazionale, nazionale e regionale) e l'acquisizione congiunta da parte dell'Unione regionale per tutte le Camere della banche dati nazionali Istat di interesse comune (ad esempio, quella sulle Forze di lavoro).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno ritrovando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

4.3 Attuazione della normativa sulla Trasparenza

Proseguirà, a partire elenco degli obblighi di pubblicazione previsto a carico delle Camere di commercio, dall'analisi compiuta su tutte le voci e dall'individuazione di quegli obblighi nei quali prevedere un intervento dell'Unione regionale, il lavoro di completamento delle azioni che l'Unione stessa ha messo in campo per garantire la semplificazione dell'adempimento per tutte le Camere di commercio della regione.

- ipotesi di identico posizionamento sui siti camerali del link di accesso alla sezione "Amministrazione Trasparente";
- definizione di contenuti identici della pagina d'ingresso alla sezione stessa
- redazione di un indice comune dei Piani camerali Triennali della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);
- redazione di parti del PTPCT comuni a tutte le Camere a partire dall'analisi del contesto esterno con il coinvolgimento della Rete regionale per l'Integrità e la Trasparenza;
- promozione, sempre d'intesa con la suddetta Rete, di eventi formativi in materia di prevenzione della corruzione per tutti i dipendenti delle PP.AA. interessate;

- individuazione delle normative da inserire da tutte le Camere nella sezione dedicata agli obblighi di pubblicazione degli atti generali e, nello specifico, delle normative di riferimento;
- individuazione dei documenti che sono da inserire da tutte le Camere nella parte delle Direttive ed atti di indirizzo (Regolamenti interni, Codice Etico, ecc);
- definire, anche in eventuale collaborazione con l'Unione italiana, le scadenze riguardanti i futuri nuovi obblighi informativi che dovessero essere introdotti da nuove leggi nazionali o regionali;
- per quello che riguarda i consulenti e collaboratori, realizzazione di un unico modulo nel quale, oltre alla dichiarazione sostitutiva di possesso dei requisiti, si potrebbe eventualmente inserire anche la relativa attestazione del Segretario Generale;
- interpretazione univoca, anche d'intesa con l'Unione italiana, del significato di "Enti pubblici vigilati";
- condivisione dell'interpretazione di società a "controllo pubblico";
- organizzazione più omogenea delle informazioni riportate nei siti camerali nella sezione Attività e Procedimenti;
- proposta di omogeneizzazione e riorganizzazione dei contenuti dei siti camerali nella sezione Bandi e contratti.

4.4 Piano formativo

Si sta esaurendo la fase di avvio dei servizi camerali coerenti con le nuove funzioni camerali e proposti dall'Unione italiana in materia di digitale e orientamento al lavoro e alle professioni, supportata da un intenso percorso formativo per tutti i funzionari delle Camere di commercio italiane gestito dalla stessa Unione italiana.

Per tale motivo potrebbe essere rilanciata la prospettiva di eventi formativi concordati a livello regionale (piano formativo regionale) per supportare la fase di sviluppo di tali servizi, nonché per adeguare le competenze camerali sulle principali linee di lavoro che caratterizzano anche il rapporto con la Regione, tra le quali l'internazionalizzazione.

5. COMUNICAZIONE

L'attività di comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna, attraverso diversi strumenti, punta a raggiungere un pubblico variegato, composto da enti, operatori economici, imprese, cittadini.

Grazie alla presenza di Unioncamere Emilia-Romagna sui social media Youtube, Facebook, LinkedIn, Twitter e Google Plus, la struttura dell'ufficio comunicazione è sempre più integrata al web e multimediale.

Viene fatto ricorso, in occasione di eventi, di video interviste brevi che vengono postate sui canali social favorendo una maggiore visibilità delle attività camerali a supporto delle imprese.

Tra le attività di comunicazione è bene annoverare anche quella che riguarda la presenza del Centro studi a convegni, presentazioni, congressi, eventi (di carattere scientifico, divulgativo ed associativo) nei quali viene chiamato a portare il proprio contributo. Questo, da una parte, costituisce un importante riconoscimento della credibilità ed autorevolezza del lavoro svolto in campo economico/statistico da parte del Sistema camerale regionale e, dall'altra parte, permette di consolidare il ruolo del sistema in questo ambito di competenza confermato anche dalla recente legge di riforma in capo al Sistema camerale.

Le scelte mirate per il 2019 ai fini di una comunicazione efficace da parte dell'Ufficio Comunicazione, si basano anche sui numeri prodotti da Unioncamere Emilia-Romagna.

L'Ufficio Comunicazione nel 2018 ha pubblicato 48 newsletter settimanali *Unioncamere Informa* inviate a 2.500 destinatari. Sono stati pubblicati 100 comunicati stampa con oltre 2.000 articoli che parlano di Unioncamere regionale.

Il sito ufficiale, <https://www.ucer.camcom.it>, ha registrato nel precedente anno circa 100.000 sessioni (google analytics), oltre 300.000 visite (google awstats).

La rete social riporta oltre 2.000 follower su Twitter con più di 8.000 tweet, oltre 500 "mi piace" (like) su Facebook con oltre 400 utenti, 530 video e servizi tv con oltre 23.000 visualizzazioni su YouTube.

a) Econerre on line

"Econerre", la pubblicazione di cronaca e analisi sull'economia regionale, promossa da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, è disponibile on line dal 22 dicembre 2017, giorno della presentazione del Rapporto di fine anno.

Dopo l'esperienza di 22 anni maturata dalla testata diffusa su tutto il territorio regionale, il passaggio dalla carta al digitale, ha dato vita a una piattaforma informativo-economica on line che punta a un sempre maggiore coinvolgimento da parte degli utenti e delle imprese.

L'obiettivo con cui l'iniziativa è stata progettata e realizzata è di fornire un servizio e di entrare in relazione con i lettori attraverso uno strumento caratterizzato da immediata fruibilità e aggiornamento in tempo reale, che consentirà anche la condivisione di contenuti sui social media, favorendo l'interazione. La rivista rappresenta già oggi un punto di informazione e di confronto con il mondo delle imprese, delle associazioni, dei consorzi, capace di raggiungere tutte le imprese e il mondo economico in generale, interessare e incuriosire.

Il sito web all'indirizzo www.econerre.it è accessibile e adattabile da qualsiasi device (pc, smartphone e tablet) per garantire la maggior e migliore fruizione dei contenuti dedicati in modo veloce, intuitivo e utile.

I contenuti del sito, che viene aggiornato quasi quotidianamente, sono di fonti diverse: da istituzioni europee, nazionali (in particolare con riferimento a bandi per le imprese), regionali, camerali, associazioni di categoria e imprese.

Sono state identificate una serie di categorie (News, Bandi e Contributi, Innovazione, Settori, Lavoro e Professioni, Mondo e Mercati, Europa, Focus) suddivise a loro volta in sotto categorie, per meglio orientare il lettore – utente nella ricerca delle notizie di interesse.

E' attiva una specifica sezione, divisa in due parti, "Agenda ed eventi" dove sono inseriti gli appuntamenti principali di carattere economico e di attualità in programma in Emilia-Romagna (manifestazioni fieristiche, seminari, convegni).

E' stata creata una sezione "Flash news" per inserire con frequenza quotidiana o bi-giornaliera le notizie di cronaca economica "spicciola" con l'obiettivo di mantenere sempre viva l'attenzione.

Nel mese di aprile è stata pure avviata la redazione di una newsletter gratuita quindicinale a cui è possibile iscriversi direttamente sul sito www.econerre.it che viene veicolata attualmente a circa 1000 utenti (referenti di imprese, enti, associazioni di categoria, privati), che hanno fornito il consenso alla ricezione in ossequio alla nuova normativa europea sulla privacy.

Per gli ultimi mesi dell'anno sono ora allo studio una serie di iniziative per aumentare conoscenza e visibilità della piattaforma che si pone l'obiettivo di diventare un vero portale dell'economia dell'Emilia-Romagna, punto di riferimento per il mondo delle imprese, consolidando il proprio ruolo e la propria autorevolezza.

L'iniziativa è cofinanziata dai Fondi europei 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

La rivista online riporta ottimi risultati, soprattutto grazie alle campagne promozionali su Facebook, <https://www.facebook.com/EconerreUCER> dove i numeri parlano chiaro: da inizio 2018 il trend è continuamente in crescita, si è registrato un aumento evidente di utenza sia sul sito che sulla rete social con una percentuale elevata con +150 per facebook e +250 per il sito web. Attraverso la nuova rivista online da aprile 2018 sono state inviate anche 20 newsletter quindicinali di Econerre ad un numero di 1.000 utenti selezionati.

Obiettivo del 2019: mantenere un trend positivo di crescita sia sul sito web sia sulla rete social. E incrementare la parte di interazione tra utenti e sistema camerale, anche tramite l'aumento del multimediale (video, interviste, immagini, chatbot ecc.) e continuando con l'invio della newsletter e di campagne promozionali periodiche su Facebook.

b) Il sito www.rer.camcom.it

Il sito web di Unioncamere regionale, <https://www.ucer.camcom.it>, anche punto di riferimento per le Camere di commercio della regione quale cabina di regia per la divulgazione e promozione di progetti e attività web comuni, assicura una più ampia visione di tutte le iniziative camerali regionali valorizzandone le competenze e i servizi proposti erogati alle imprese.

Nel 2019 il sito cercherà di garantire un'unitarietà di immagine *web* camerale, raggiunta dal lavoro costante del gruppo network *Web e Open Source*. Con l'adozione del nuovo logo camerale, il sistema camerale regionale si allinea con le direttive grafiche di Unioncamere italiana. I nuovi colori e il nuovo logo che si adotteranno per i siti ufficiali camerali avranno lo scopo di rendere più digitale il mondo istituzionale camerale rappresentando il cambiamento in atto.

Il sito inoltre manterrà la sua completa trasparenza in materia di "Amministrazione Trasparente" effettuando tutti gli aggiornamenti dovuti sulla base delle nuove linee guida Anac. Unioncamere Emilia-Romagna garantisce la qualità delle informazioni pubblicate (integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza). I dati personali pubblicati sono "riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riutilizzo dei dati pubblici (direttiva comunitaria 2003/98/CE e d. lgs. 36/2006 di recepimento della stessa), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolti e registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali".

c) Gruppo Network Web e Open Source

Nell'ambito del Network camerale il gruppo si riunirà in caso di necessità per affrontare problematiche comuni di natura *web, e comunicazione efficace e Trasparenza*. Il Gruppo ogni anno

coordina e garantisce un efficace utilizzo degli strumenti digitali tramite una strategia legata alla comunicazione social.

Il network è punto di riferimento anche per la formazione camerale, visto che i colleghi sono stati coinvolti in riunioni per apprendere gli strumenti utili a collaborare alla versione on line della rivista Econerre, e per elaborare seminari come “I numeri che fanno notizia” che, organizzato sul finire del 2017 con il Gruppo Uffici stampa regionale (Gus) e l’Ordine regionale dei Giornalisti ha avuto un notevole riscontro.

Una iniziativa seminariale del genere sarà riproposta, con gli stessi partner, nel 2019.

Il servizio di rassegna stampa, esempio di “buona pratica” del network, ogni giorno permette un costante aggiornamento sul panorama economico e istituzionale regionale.

Tradizionali strumenti di comunicazione sono articoli, redazionali, comunicati (di media circa un centinaio) notizie sul sito web, e la newsletter settimanale Unioncamere Informa.

d) Attività social

I Social media di Unioncamere Emilia-Romagna saranno sempre più utilizzati per la promozione e divulgazione delle attività camerali. Come i dati statistici dimostrano, restano tra i principali mezzi di promozione web più importanti al momento. Social quali Twitter, Facebook, Google Plus, LinkedIn, YouTube, rinforzeranno la navigazione verso il sito web di Unioncamere ER; saranno inoltre correlati con i social di econerre e delle Camere di commercio regionali ai fini di un’azione coesa e forte di promozione ma anche di dialogo con gli utenti e i cittadini.

Nel 2019 quindi la tendenza sarà quella di un’azione di digitalizzazione generale implementare l’utilizzo dei social più diffusi aumentando la ricercabilità e semplificando la condivisione delle attività di Unioncamere ER e delle Camere di commercio.

e) Newsletter Unioncamere Informa

L’iniziativa, partita a fine 2001, si avvia ai 18 anni di vita. Un traguardo importante visto che "Unioncamere Informa", servizio di newsletter settimanale gratuita curata dall’ufficio stampa di Unioncamere regionale, inviata a imprese e professionisti, rappresenta uno strumento utile per informare sulle opportunità e servizi, finanziamenti, corsi di formazione, seminari e convegni, novità legislative, iniziative per l’internazionalizzazione.

Confortante il numero di 2500 utenti che è costante e non diminuisce, dopo tanti anni, segno di un consenso da parte dei lettori, e grazie all'inserimento della newsletter sul sito di Unioncamere regionale (www.ucer.camcom.it.) si deve considerare una maggiore diffusione e visibilità, come dimostrano gli accessi. Vengono realizzate circa 48 edizioni all'anno con due sole sospensioni, in occasione della chiusura per ferie di Unioncamere e di gran parte delle imprese: in agosto e a fine anno.